

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

APPROVAZIONE PROGETTO E ACCORDO PER LA COPROGETTAZIONE DI SERVIZIO CIVILE TRA I COMUNI DELL'UNIONE TERRED'ACQUA - ANNO 2014.

Nr. Progr. **68**
Data **10/07/2014**
Seduta NR. **24**
Titolo **13**
Classe **1**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILAQUATTORDICI* questo giorno *DIECI* del mese di *LUGLIO* alle ore *12:30* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	N
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	N
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 4</i>		<i>Totali Assenti: 2</i>

Assenti giustificati i signori:

MARCHESINI LORIS, TOLOMELLI VANNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO E ACCORDO PER LA COPROGETTAZIONE DI SERVIZIO CIVILE TRA I COMUNI DELL'UNIONE TERRED'ACQUA - ANNO 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L. R. 20 ottobre 2003, n. 20 “Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 05.05.2014, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha confermato la facoltà, per gli enti iscritti autonomamente nell'Albo Regionale di Servizio Civile, di presentare congiuntamente lo stesso progetto, al fine del riconoscimento del punteggio aggiuntivo regionale di valutazione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 09.06.2014, con la quale si sono approvate le modalità per la presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale per l'anno 2014;

Dato atto che, tra gli altri, gli obiettivi della coprogettazione tra enti accreditati autonomamente sono:

- a) predisporre e realizzare congiuntamente un progetto di Servizio Civile che apporti caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possa intercettare maggiormente gli interessi dei giovani e i bisogni della comunità;
- b) condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione accreditate, modalità di selezione, di formazione e di monitoraggio interno appartenenti a più enti iscritti nell'Albo Regionale di Servizio Civile;
- c) rafforzare la consapevolezza delle finalità del servizio civile e del ruolo centrale di giovani e comunità nei progetti di servizio civile, uscendo dall'autoreferenzialità;
- d) consolidare la coprogettazione sociale e socio-educativa degli enti dell'Unione Terred'Acqua, anche in relazione al Servizio Civile Nazionale e Regionale;
- e) verificare, partendo dalla condivisione del progetto, la possibilità futura di un'unica iscrizione all'Albo di Servizio Civile;

Dato atto della volontà dei Comuni componenti l'Unione Terred'Acqua di partecipare al bando regionale per i progetti di servizio civile con un progetto di “Garanzia Giovani”, rivolto ai ragazzi non inseriti in percorsi scolastici, formativi o lavorativi;

Ritenuto che l'attuazione di tale progetto possa offrire ai giovani interessati un'utile opportunità di inserimento in un contesto favorevole dal punto di vista di una futura prospettiva lavorativa o formativa;

Vista la bozza di progetto “Garanzia Giovani”, denominato “I giovani amano il loro territorio”, e ritenutala meritevole di approvazione;

Vista la bozza di Accordo per la coprogettazione del servizio civile, allegata alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, modificata a seguito dell'adozione del D.M. 30.05.2014, che approva il nuovo prontuario per la progettazione del Servizio Civile Nazionale, del Decreto 19.07.2013, sulle linee-guida della formazione generale, e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 595/2014, sui criteri aggiuntivi regionali di valutazione e n. 818/2014, sulla progettazione del Servizio Civile Regionale;

Considerato che tale accordo prevede:

- un'articolata organizzazione tra gli enti, con la costituzione di un comitato di indirizzo del progetto, un gruppo di progettazione e un tavolo di coordinamento;

- la previsione dettagliata degli impegni degli enti coinvolti nella coprogettazione e dell'ente capofila;

Dato atto che la durata dell'accordo decorre dalla sottoscrizione ed ha termine alla conclusione del progetto e al completamento degli adempimenti conseguenti;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione dell'accordo per la coprogettazione del Servizio Civile, con riferimento al progetto denominato "I giovani amano il loro territorio", entrambi allegati alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 595 del 05.05.2014:
 - il progetto di servizio civile regionale "Garanzia giovani", denominato "I giovani amano il loro territorio"
 - l'accordo per la coprogettazione del Servizio Civile, che individua il Comune di Sala Bolognese come Comune capofila e gli altri Comuni dell'Unione Terred'Acqua come Comuni coprogettanti, entrambi allegati alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- 2) Di autorizzare il Comune di Sala Bolognese, quale Comune capofila, all'invio alla Regione del progetto in parola, completo degli allegati, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 818/2014;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPEGNO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Sala Bolognese NZ02428 (capofila)
Comune di Anzola dell'Emilia NZ02753
Comune di Calderara di Reno NZ02180
Comune di Crevalcore NZ03302
Comune di San Giovanni in Persiceto NZ01915
Comune di Sant'Agata Bolognese NZ02430

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02428

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

I giovani amano il proprio territorio

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):*

Settore: Educazione e promozione culturale
Area: 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

5) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto e i destinatari delle stesse, con particolare riferimento alle attività dei giovani in servizio civile regionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

5.1 *Complesso delle attività realizzate dall'Ente e identificazione dei destinatari*
Compito istituzionale dei comuni è svolgere attività educativa e ricreativa nei centri giovanili o altri centri di aggregazione con l'organizzazione di attività didattiche, musicali, artistiche, sportive, ecc., al fine di favorire uno sviluppo armonioso di giovani cittadini consapevoli.
Il comune, nei centri anziani, opera principalmente attraverso lo svolgimento di attività socializzanti,

ricreative e di animazione, attraverso operatori professionali.

5.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

n. 6 direttori di settore (supervisione)

n. 6 amministrativi (supporto attività amministrative)

n. 6 dirigenti scolastici (supervisione)

n. 6 insegnanti (supervisione)

n. 5 giovani tutor (attività diretta sugli utenti)

n. 6 assistenti sociali

n. 2 specialisti in sistemi socio-educativi

5.3 Attività e ruolo previsti per i giovani nell'ambito del progetto

Le attività in cui verranno coinvolti i giovani saranno iniziative di promozione dell'agio presso centri di aggregazione giovanile, in forte connessione con l'attività scolastica, allo scopo di creare un continuum tra il tempo-scuola dei ragazzi e le attività extrascolastiche, attraverso la realizzazione di:

- laboratori espressivi per favorire forme di comunicazione alternative, in sintonia con le esigenze dei ragazzi;
- attività ludiche e ricreative per la socializzazione e la conoscenza di sé in rapporto agli altri;
- organizzazione di incontri con esperti e testimoni, attività culturali, organizzazione di feste;
- sostegno ai compiti per contrastare l'abbandono scolastico e aumentare l'autostima dei ragazzi;
- attività di supporto per favorire e sviluppare nel territorio forme di aggregazione dei ragazzi.

I volontari saranno anche coinvolti nell'ambito degli interventi educativi individuali e di piccolo gruppo, volti a promuovere integrazione sociale e competenze relazionali. Questi interventi, da anni attivi nei nostri comuni, sono rivolti in particolare alle situazioni di fragilità sociale, relazionale e di comportamento.

Attività in dettaglio:

- trasferimento di attività sportive, artistiche e

culturali da realizzarsi presso i centri di aggregazione giovanile;

- creazione momenti di incontro tra giovani (eventi musicali, appuntamenti informativi, feste);
- promozione delle attività di solidarietà e potenziamento della rete tra associazioni di volontariato;
- tutoraggio extrascolastico per lo svolgimento dei compiti, anche in collaborazione con la scuola e gli insegnanti di riferimento;
- svolgimento di attività ludico-ricreative nell'ambito dell'offerta dei servizi dei Comuni (rassegne di cinema e letture per bambini);
- collaborazione con il Servizio Cultura e le biblioteche per la programmazione e la realizzazione di attività di aggregazione a carattere culturale;
- interventi individuali e di piccolo gruppo nella scuola e fuori;
- interventi territoriali ricreativi e di animazione a favore di giovani, anche con disabilità.

Le attività rivolte agli anziani in cui verranno coinvolti i volontari saranno iniziative di promozione dell'agio presso i centri di aggregazione, compresi i centri diurni, allo scopo di creare momenti qualificati di aggregazione con il coinvolgimento delle persone anziane in attività sociali, culturali, sportive, di tempo libero, caratterizzando tali centri come luoghi di incontro sociale, ricreativo, culturale e come luoghi di progettazione di attività e di iniziative aperte e rivolte all'esterno, che coinvolgano la comunità.

Attività in dettaglio:

- attività quotidiana di lettura dei giornali;
- attività quotidiana di giochi (carte o altro);
- supporto all'organizzazione di laboratori a tema, con l'intento di dare spazio alle inclinazioni di ciascun anziano;
- supporto nell'attività di animazione;
- supporto nelle varie iniziative che si realizzano anche al di fuori dei centri;
- supporto alle famiglie con attività di solidarietà con le stesse: trasporti, accompagnamenti, compagnia.

5.4 Nel caso di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

6) *Obiettivi:*

A. *delle attività previste*

Diversificare e qualificare le attività nei luoghi di aggregazione
Favorire percorsi educativi, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nei confronti di bambini e adolescenti a rischio di disagio, di devianza e di dispersione scolastica, attraverso il rapporto con i giovani volontari, a loro più vicini per età.
Promuovere la partecipazione della popolazione anziana alla vita attiva e sociale, favorendo il benessere psicofisico e contrastando l'insorgere di situazioni di emarginazione ed isolamento.

B. *per i giovani impegnati nelle attività di SCR*

- Inserimento in un contesto stimolante per una crescita umana, formativa e professionale
- Maggiore conoscenza del proprio territorio
- Acquisizione competenze relative alle attività svolte presso i centri di aggregazione
- Conoscenza approfondita delle modalità di funzionamento di un ente pubblico

7) *Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR:*

di cui:

- SCR "Garanzia giovani"

-Numero posti con vitto e alloggio:

-Numero posti senza vitto e alloggio:

-Numero posti con solo vitto:

8) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore:*

(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a 12 ore)

9) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) :* 5

10) *Nr. mesi durata impegno dei giovani (fino a 11 mesi)* 11

11) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:*

Disponibilità a missioni e trasferimenti, di norma in ambito provinciale
Flessibilità oraria
Impegno in orario serale per attività rivolte ai giovani
Impegno nei giorni festivi per attività rivolte a giovani
Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale.
Per la formazione generale viene richiesta la flessibilità oraria e lo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2)N. giovani per sede SCR G.G		(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
							Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Municipio	Sala Bolognes e	Piazza Marconi, 1		0	2	Ragazzi Erica	28/07/76	RGZRCE76L68G467X	Canelli Fiorenza	5/2/55	CNLFNZ55B45G467P
2	Municipio	Anzola dell'Emilia	Via Grimandi, 1	54176	0	3	Martini Barbara	16/06/64	MRTBBR64H56A785F	Canelli Fiorenza	5/2/55	CNLFNZ55B45G467P
3	Municipi o	Caldera ra di Reno	Piazza Marconi, 7	28020	0	3	Da Prà Marco	18/05/1976	DPRMRC76E18A952F	Canelli Fiorenza	5/2/55	CNLFNZ55B45G467P
4	Comune di Crevalcore - Servizi ambientali, educativi, sociali, tecnici, protezione civile	Crevalcore	Via Persicetana, 226	61099	0	4	Sebastiani Erika	11/08/1974	SBSRKE74N51A345M	Canelli Fiorenza	5/2/55	CNLFNZ55B45G467P
5	Comune di S.	S. Giov.	Corso Italia,	xxxx	0	8	Verasani			Canelli Fiorenza	5/2/55	CNLFNZ55B45G467P

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

Presenza dei giovani volontari all'interno delle feste/sagre dei comuni, con banchetti informativi

Coinvolgimento dei giovani volontari nei momenti di aggregazione rivolti alle giovani generazioni (es. Giù di Festival - Festival dei giovani di Terred'Acqua)

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di n. 4 ore per ogni volontario, pari a 96 ore per 24 volontari

Le attività di sensibilizzazione prevedono il coinvolgimento dei volontari in diverse iniziative organizzate dagli enti del territorio provinciale sulla base del **calendario della sensibilizzazione coordinata e congiunta** che viene definito nel corso dell'anno. I volontari possono inoltre contribuire alla predisposizione di materiali informativi sul servizio civile: ideazione slogan e immagini promozionali, riprese e montaggio di video promozionali, elaborazione schede informative, raccolta foto, diari e documentazione sulle esperienze di servizio civile ecc.

L'attività di sensibilizzazione viene svolta continuativamente durante tutto l'anno e può utilizzare diversi strumenti e metodi a seconda del contesto e dei destinatari:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori con la possibilità di fare un'esperienza pratica di servizio civile regionale 15-18 anni;
- visite agli enti di servizio civile da parte degli studenti dei centri di formazione professionale per conoscere le realtà del volontariato civile;
- incontri di presentazione del servizio civile e del programma *Garanzia Giovani* all'interno di centri interculturali, centri giovanili, centri per l'impiego, centri di aggregazione, informagiovani, quartieri, uffici di piano ecc.;
- iniziative di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze: convegni, seminari, incontri, feste;
- banchetti informativi all'interno di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani: feste del volontariato - Volontassociate, sagre, feste paesane ecc.;

L'attività di promozione è legata ai bandi di selezione dei volontari e si propone, da un lato, di dare visibilità ai progetti disponibili sul territorio bolognese e, dall'altro, di orientare i giovani nella scelta di servizio civile. In particolare vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- incontri pubblici per la presentazione dei progetti e degli enti;
- sportello informativo per i giovani;
- sito web, mailing list e newsletter;
- materiali informativi e pubblicazioni (locandine, cartoline, brochure ecc.);
- "Open day" del servizio civile c/o gli enti del territorio.

Al fine di informare e preparare i volontari di servizio civile alle attività di sensibilizzazione e promozione, il Copresc di

Bologna ha inserito, da vari anni, un modulo su questo tema all'interno dei percorsi di formazione generale.

14) *Criteria e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR (NON applicabile a "Garanzia giovani"):*

15) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Strumenti: questionario/scheda di valutazione (una per gli OLP e una per i ragazzi), colloquio, focus-group tra responsabili dei servizi, OLP e volontari.

Tempistica: all'inizio, a metà del percorso ed alla fine

Finalità: verifica del raggiungimento degli obiettivi e della regolarità dello svolgimento delle attività.

Analisi delle aspettative di crescita personale e professionale dei giovani, delle criticità e positività del servizio

Il Copresc si propone di sostenere il lavoro di rilevazione degli enti attraverso un percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio per la valutazione in itinere e finale dell'andamento del progetto. Tutti gli enti che ospitano volontari di servizio civile regionale e in Garanzia Giovani sono tenuti a partecipare a questo percorso.

Nel periodo compreso tra il secondo e il sesto mese di servizio, il Copresc organizza degli incontri in piccoli gruppi, sulla base delle classi di formazione generale, per avviare un confronto tra gli enti sulle seguenti tematiche:

- a. selezione, inserimento, avvio;
- b. andamento dei percorsi formativi (generale e specifica) rispetto alle aspettative dei volontari e alla crescita dei giovani;
- c. attività svolte e raggiungimento obiettivi previsti.

Nel periodo compreso tra l'ottavo e l'undicesimo mese di servizio, il Copresc convoca gli enti ad un incontro in plenaria per confrontarsi sugli esiti dei progetti, con particolare attenzione alla formazione civica dei giovani ed alle ricadute sulla comunità locale.

A conclusione del periodo di servizio civile viene chiesto agli enti di elaborare **un report finale** che possa orientare la nuova progettazione.

Il report finale deve raccogliere tutti gli elementi emersi dalla realizzazione del piano di monitoraggio interno dell'ente, riportando quindi tutte le azioni correttive apportate nel corso

dell'esperienza, utilizzabili per dare evidenza alla riprogettazione e per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio.

Il report potrà essere arricchito con prodotti audiovisivi, foto ecc., quali strumenti per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati.

Copia del report finale dovrà essere consegnata al Copresc e alla Regione, oltre che tenuta agli atti nella sede dell'ente titolare.

Dall'analisi dei report finali e dal confronto tra enti verrà elaborata la **mappa del valore del servizio civile** a livello provinciale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

17) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

18) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):*

19) *Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2014 sottoscritta dall'ente titolare del progetto in data 11/07/2014, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile

Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla Regione**

20) *Sedi di realizzazione formazione generale e
formazione specifica:*

Sedi formazione specifica:
Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce - Piazza
Garibaldi, 1 - S. Giov. in Persiceto
Ufficio di Piano - via Marzocchi, 2 - S. Giov. in
Persiceto
Casa della Cultura - Piazza Marconi, 5 - Sala Bolognese

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei
giovani**

21) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marzano Nadia Rosaria - n. a Gallipoli (LE) il
5/10/1969 - MRZNRS69R45D883B
Lorenzo Sarti - n. a S. Giov. in Persiceto (BO) il
18/09/1964 - SRTLNZ64P18G467X
Per la formazione linguistica verrà, se necessario,
organizzato modulo formativo presso ente di formazione
esterno (Futura s.p.a., sede di S. Giov. in Persiceto),
ente partecipato da tutti i Comuni coprogettanti

22) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Se necessario, ci si avvarrà di servizio di mediazione
linguistica, tramite soggetti convenzionati che già operano sul
territorio, secondo tecniche e metodologie adeguate al bisogno
rilevato.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il
"Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi
all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso
sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza,
utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione
Emilia-Romagna.

23) *Contenuti della formazione:*

1. Caratteristiche del territorio e dei servizi alla persona

- ❖ i bisogni del territorio e delle famiglie
- ❖ la mission dell'ente locale nei servizi alla persona
- ❖ i diversi tipi di servizi alla persona

2. L'organizzazione del lavoro nei servizi alla persona

- ❖ il dirigente e il responsabile del procedimento
- ❖ il ruolo delle figure professionali che operano per l'assistenza
- ❖ il ruolo e le competenze degli Operatori Locali di Progetto e dei formatori
- ❖ il lavoro per progetti
- ❖ il lavoro di gruppo
- ❖ modelli di programmazione delle attività
- ❖ il monitoraggio e la valutazione
- ❖ analisi dei dati attraverso i sistemi informatici

3. Analisi delle caratteristiche dei servizi offerti

- ❖ il sistema di erogazione delle prestazioni
- ❖ la rete dei servizi educativi e scolastici
- ❖ le strutture che svolgono attività educative nella prima infanzia e nell'età dell'obbligo scolastico
- ❖ le strutture destinate a persone disabili e anziani
- ❖ le modalità di gestione, di verifica e di controllo di qualità

4. La sussidiarietà orizzontale

- ❖ illustrazione dei rapporti tra l'ente ed il terzo settore (organizzazioni di volontariato, cooperative sociali)
- ❖ conoscenza delle APS, ODV e cooperative sociali del terzo settore presenti nel distretto

5. L'utente come soggetto della rete

- ❖ il diritto di scelta dell'utente: servizi pubblici e servizi privati accreditati
 - ❖ caratteristiche dei servizi alternativi offerti
- la tutela della riservatezza dei dati dell'utenza

6. Il progetto di servizio civile

- ❖ illustrazione dei contenuti e coordinamento dei volontari con personale dell'ente

7. Approfondimento teorico legato ai diversi tipi di utenti

❖ illustrazione e analisi delle criticità che l'individuo si trova ad affrontare durante il 'ciclo di vita', dalle tappe dello sviluppo nei bambini, alle difficoltà relazionali e comportamentali nei preadolescenti e adolescenti, ai diversi livelli di non autosufficienza nell'anziano

8. Il lavoro per progetti - modulo finale

❖ verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi del progetto
- andamento del servizio
- competenze acquisite
- il sistema formativo

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

24) *Durata:*

Formazione generale: pari a 30 ore, organizzata in forma congiunta con COPRESC
Formazione specifica: pari a 70 ore, di cui 50 su attività del progetto e 20 di formazione linguistica.
Se la formazione linguistica non sarà necessaria, sarà essere sostituita da percorso formativo di pari durata.

ALTRI ELEMENTI

25) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile intende valutare la conoscenza acquisita del territorio di riferimento, dei suoi servizi, della sua rete istituzionale e non e la sensibilizzazione dei singoli volontari sulle tematiche di carattere sociale ed educativo affrontate.
Il monitoraggio sarà affrontato attraverso questionari, colloqui e focus-group specifici.
Il monitoraggio verrà effettuato in itinere ed al termine della formazione, in gruppo formato dai volontari di tutti gli enti coprogettanti

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza. Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione del Gruppo di Ricerca di Etnografia del Pensiero (GREP), attivo presso l'Università di Bologna.

Ecco in dettaglio i differenti canali di monitoraggio che vengono utilizzati:

- Un incontro di valutazione all'inizio dei corsi e uno finale: essenziali momenti di confronto del gruppo dei formatori e/o referenti dei volontari.

- L'inserimento di un modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile, della durata di 2 ore, a cura del Co.Pr.E.S.C., obbligatorio per tutti i partecipanti di ogni gruppo classe, in cui si cerca di analizzare, oltre al percorso di formazione generale, anche il rapporto con l'ente, le attività svolte ecc.

- Il punto di vista di ciascun ente.

La figura del Referente dei volontari, interna all'ente, si occupa di redigere un report finale sul percorso di formazione, indicando suggerimenti e criticità.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie e organizza tutto il materiale prodotto tramite i diversi canali attivati al fine di presentarlo e discuterlo all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione. Questo momento di confronto finale viene sintetizzato in un rapporto conclusivo sulla valutazione della formazione generale.

Sulla base delle risultanze e dal confronto prodotto tra i diversi punti di vista, del Co.Pr.E.S.C. e degli Enti, è possibile migliorare i successivi corsi di formazione generale, i quali vengono progettati e gestiti in ottica di condivisione e cooperazione tra enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

I risultati del monitoraggio della formazione generale vengono infatti discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:

- osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
- curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.

- Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.
(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal GREP per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Accordo per la coprogettazione del Servizio Civile

tra

.....codice NZ 0_____

(designazione dell'Ente/Organizzazione capofila)
in appresso denominato/a "l'Ente capofila",
rappresentata da

.....

e

..... codice NZ 0_____

(designazione dell'Ente/Organizzazione coprogettante)
in appresso denominato/a "l'Organizzazione coprogettante"
rappresentata da

.....

In riferimento al/i progetto/i denominato/i:

1. _____
2. _____
3.

PREMESSO

CHE con deliberazione di giunta regionale n. [595 del 5/5/2014](#) la Regione Emilia-Romagna ha confermato per gli enti iscritti autonomamente nell'Albo regionale di Servizio Civile la facoltà di presentare congiuntamente lo stesso progetto, assimilando a questa situazione anche quella degli enti accreditati in forma associata (con vincoli associativi o consortili o federativi o canonico-pastorali, in seguito ACF) al fine del riconoscimento del punteggio aggiuntivo regionale di valutazione;

CHE, tra gli altri, gli obiettivi della coprogettazione tra enti accreditati autonomamente sono:

- A) predisporre e realizzare congiuntamente un progetto di Servizio Civile che apporti caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possa intercettare maggiormente gli interessi dei giovani e i bisogni della comunità;
- B) condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione accreditate, modalità di selezione, di formazione e di monitoraggio interno appartenenti a più enti iscritti nell'albo regionale di Servizio Civile;
- C) rafforzare la consapevolezza delle finalità del servizio civile e del ruolo centrale di giovani e comunità nei progetti di servizio civile, uscendo dall'autoreferenzialità;
- D) ... ¹

¹ inserire gli obiettivi specifici della coprogettazione

E) verificare, partendo dalla condivisione del progetto, la possibilità futura di un'unica iscrizione all'albo di Servizio Civile;

CHE per la selezione e l'impiego dei giovani in Servizio Civile, i relativi progetti devono essere preventivamente approvati e finanziati dalla Regione (di seguito genericamente denominata "Ufficio competente") nel numero massimo di giovani che annualmente possono essere ammessi a prestare Servizio Civile su base volontaria;

CHE per garantire nella coprogettazione un'efficiente gestione dei giovani in Servizio Civile occorre svolgere azioni comuni, integrando le rispettive competenze e regolando la collaborazione attraverso la stipula di un apposito accordo;

VISTI

il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi, di cui al [D.M.30/5/2014](#);

le note esplicative alla coprogettazione del 23 ottobre 2006, con le quali il Direttore dell'UNSC ha precisato i requisiti, le modalità, le responsabilità, le indicazioni operative per una corretta attuazione della coprogettazione nel Servizio Civile tra enti di rilevanza regionale;

le modalità operative riferite alla procedura informatica per l'inserimento in Helios dei progetti coprogettati, contenute nell'ultimo manuale progetti pubblicato nel sito internet dell'UNSC (www.serviziocivile.gov.it);

il Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile, sottoscritto in data _____ con il Co.Pr.E.S.C. di _____, che, partendo da un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio provinciale da elaborare annualmente, prevede l'organizzazione di momenti di confronto e discussione e la collaborazione nell'attivazione delle attività specificate nelle relative schede annuali d'attuazione e considera un ruolo del Co.Pr.E.S.C. in tutte le fasi di preparazione e attuazione, senza sostituirsi agli Enti di Servizio Civile nella titolarità dei progetti e delle azioni connesse, applicabile anche alla coprogettazione del Servizio Civile Nazionale in ambito provinciale, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli enti nella fase di avvio della progettazione e la condivisione delle valutazioni sui bisogni del territorio provinciale e delle risorse del Servizio Civile.

DATO ATTO

CHE la Regione Emilia - Romagna, con la citata delibera della Giunta Regionale n. [595/2014](#) ha stabilito che verranno valorizzati i progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata che:

- 1) assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica;
- 2) sottoscrivono l'accordo di coprogettazione
- 3) diano così evidenza e seguito a percorsi condivisi a livello

provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da indicare a progetto).

Di conseguenza la coprogettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione del presente accordo da parte dagli enti interessati.

DATO INOLTRE ATTO

CHE dalle citate NOTE ESPLICATIVE ALLA COPROGETTAZIONE dell'UNSC del 23 ottobre 2006, si desumono i seguenti aspetti rilevanti al fine della ripartizione delle responsabilità e competenze del capofila nella coprogettazione:

- a) Il progetto è presentato all'Ufficio competente esclusivamente dall'**ente capofila** indicato alla voce 1) della scheda progetto. Progressivamente alla stessa voce devono essere indicati gli altri enti partecipanti, specificando il relativo codice di iscrizione all'albo.
- b) L'**ente capofila** è responsabile presso l' Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'**ente capofila** al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

CHE, altresì, l'ente capofila è responsabile della presentazione del progetto coprogettato, [nel rispetto del D.M.30/5/2014 per il SCN e della delibera G.R.818/2014 per il SCR](#);

CONSIDERATO

CHE in tale contesto di coprogettazione esiste la necessità di un coordinamento e di modalità di gestione trasparenti da parte degli enti coprogettanti e, pertanto, si concorda quanto appresso riportato:

1) L'organismo che sovrintende all'attuazione dell'accordo di coprogettazione e al rispetto della Carta di Impegno Etico è individuato nel **Comitato di indirizzo del progetto**.

Esso è costituito dai rappresentanti legali e/o dai responsabili del Servizio Civile di tutti gli enti coprogettanti.

Il Comitato svolge funzioni di programmazione e indirizzo; spetta ad esso la predisposizione e l'approvazione dell'accordo di coprogettazione.

2) Nel rispetto delle note esplicative alla coprogettazione di cui sopra, l'**"ente capofila"** del progetto, individuato nell'ente _____ , è indicato alla voce 1 della scheda progetto;

3) La funzione di stesura del progetto, coinvolgendo le figure interessate (in primis gli operatori locali di progetto), va affidata ad un **Gruppo di progettazione** composto dai referenti per la progettazione dei differenti enti che partecipano alla coprogettazione;

4) La funzione esecutiva del progetto è individuata nel **Tavolo di Coordinamento**, organismo composto da un referente per ente coprogettante, a cui fanno capo tutte le competenze non demandate al Comitato di indirizzo e al Gruppo di progettazione;

ATTESA LA VOLONTA'

pertanto di pervenire alla formalizzazione del presente atto, di cui la

narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale,

**si conviene e si stipula il seguente
ACCORDO DI COPROGETTAZIONE**

Art. 1

Finalità e Ambito

L'obiettivo prioritario del Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento dei giovani in un'esperienza di difesa civile non armata, nonviolenta e di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il Servizio Civile si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione.

Art. 2

Ente Capofila di progetto

L'ente capofila, _____², è responsabile presso l'Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'ente capofila al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

Art. 3

Enti coprogettanti

Si dicono **coprogettanti** quegli enti, escluso il capofila, accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata con vincoli ACF, che assieme condividono sedi, risorse umane, strumentali e finanziarie, obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, i percorsi formativi, il monitoraggio interno, nonché i medesimi indicatori per monitorare e valutare i risultati.

Art. 4

Impegni generali degli enti coinvolti nella coprogettazione

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari (Ente capofila e enti coprogettanti) che agiscono congiuntamente per l'attuazione del progetto di Servizio Civile. Essi, pertanto, si impegnano espressamente a collaborare e contribuire, nell'ambito delle rispettive competenze, alla realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto di Servizio Civile e a svolgere i compiti loro affidati, secondo quanto specificato nell'accordo, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti si assumono la responsabilità di tutte le attività derivanti dall'attuazione del progetto in coprogettazione, pertanto si impegnano, a:

- ◆ realizzare, congiuntamente, le attività di progettazione;
- ◆ partecipare, in ambito CO.PR.E.S.C., alle attività di valorizzazione e orientamento dei progetti di servizio civile sul territorio provinciale;
- ◆ realizzare insieme le attività di selezione dei giovani;
- ◆ predisporre e provvedere, insieme, alla realizzazione dell'attività di formazione, generale e specifica, dei giovani in Servizio Civile come previsto dalla disciplina di cui al [decreto del Capo Dipartimento](#)

² inserire la denominazione dell'ente individuato quale capofila della coprogettazione

19/7/2013, relativo alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile nazionale;

- ◆ monitorare l'andamento del progetto approvato e finanziato, le sue attività e i risultati raggiunti con adeguate valutazioni, i cui esiti dovranno essere utilizzati nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nell'eventuale riprogettazione e resi pubblici attraverso i rispettivi siti e con la pubblicazione di materiale informativo, anche in attuazione del richiamato Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile;
- ◆ collaborare alla rilevazione e alla realizzazione del monitoraggio esterno predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- ◆ seguire i giovani in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del Servizio Civile, in conformità alle previsioni della circolare [del Dipartimento 23/9/2013](#) e del [D.M.30/5/2014](#);
- ◆ rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- ◆ garantire le attività propedeutiche ai riconoscimenti a favore dei giovani in servizio civile, in conformità alle previsioni progettuali;
- ◆ rispettare le disposizioni della Regione Emilia-Romagna e dell'UNSC circa l'accreditamento e la progettazione, in particolare per quanto attiene alle sedi di attuazione dei progetti e alle figure coinvolte nella coprogettazione;
- ◆ mettere a disposizione supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di Servizio Civile;
- ◆ impegnare i giovani selezionati in attività senza scopo di lucro e non professionali, non sostitutive di personale degli enti, nello spirito della carta d'impegno etico e nell'esclusiva attuazione delle previsioni progettuali;
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto, nel suo ambiente d'accoglienza e d'attività, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- ◆ nominare uno o più operatori locali di progetto, in possesso dei requisiti di cui al Prontuario approvato con [D.M.30/5/2014](#);
- ◆ garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto, alla formazione e all'aggiornamento erogati dalla Regione attraverso i Copresc, nel rispetto delle modalità richieste dall'Ufficio nazionale e delle indicazioni regionali;
- ◆ rendere disponibile nei propri siti web il testo integrale del progetto di Servizio Civile coprogettato;
- ◆ garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per ciascuna sede d'attuazione coinvolta, al fine dell'informazione, del monitoraggio, del controllo e della corretta gestione del Servizio Civile.

Art. 5

Impegni dell'ente capofila

L'ente capofila, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegna a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità:

- ◆ presentare i progetti di Servizio Civile a firma del proprio Legale rappresentante (o del proprio Responsabile del Servizio Civile nazionale nel caso di enti di prima e seconda classe), nel rispetto

del D.M. 30/8/2014 per il SCN e della della Delibera G.R. 818/2014 per il SCR, per la valutazione all'Ufficio competente;

- ◆ tenere la corrispondenza con l'Ufficio competente;
- ◆ raccogliere la documentazione relativa all'inizio servizio, all'accreditamento dell'assegno di Servizio Civile a favore dei giovani coinvolti, alle attività di monitoraggio esterno, per inviarli all'Ufficio competente;
- ◆ informare preventivamente e sollecitare, quando necessario, gli enti coprogettanti, gli OLP e in generale le persone referenti delle sedi d'attuazione coinvolte in merito a tutti gli adempimenti, le scadenze, le attenzioni che comportano la realizzazione del progetto;
- ◆ raccogliere la documentazione e coordinare l'attività di monitoraggio interno al progetto al fine dell'utilizzo dei relativi esiti nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nella riprogettazione e renderli pubblici, anche mediante l'invio all'Ufficio competente contestualmente alla presentazione del successivo progetto;
- ◆ coordinare la comunicazione tra l'Ufficio competente e gli enti promotori del progetto e informare tempestivamente gli altri enti coprogettanti di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- ◆ ...
- ◆ ...
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo all'ente capofila dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

Art. 6

Impegni degli enti coprogettanti

Gli Enti coprogettanti, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegnano a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità e facendosi carico delle eventuali sanzioni conseguenti:

- ◆ coinvolgere pienamente gli OLP, le altre figure di riferimento indicate nel successivo articolo 8 e il personale presente nella sede d'attuazione nella piena conoscenza e consapevolezza della proposta di servizio civile e nella realizzazione della coprogettazione;
- ◆ dare preventiva comunicazione delle assenze dei giovani all'Ente capofila, per consentirgli di avvertire l'Ufficio competente nei modi e nei termini previsti dalla vigente disciplina;
- ◆ informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- ◆ recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del progetto e delle modalità di gestione dei giovani in servizio civile, se autorizzate dall'Ufficio competente;
- ◆ ...
- ◆ ...
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo agli enti coprogettanti dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

Art. 7

Aspetti finanziari

Le parti si impegnano a definire un piano finanziario dettagliato che rispecchi le previsioni della scheda progetto.

Il piano finanziario definisce le risorse che i singoli firmatari impegnano per la realizzazione del progetto di Servizio Civile e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti.

Art. 8

Figure

Le figure coinvolte nella coprogettazione, anche in relazione ai rispettivi sistemi accreditati e/o che non trovano specifica menzione nella scheda progetto (es. responsabili del monitoraggio, selettori, ecc.) sono riportate nella seguente tabella. Per ognuna delle figure coinvolte va indicato:

Nome e Cognome	Ente di riferimento	Ruolo ricoperto nel progetto	Accreditato/non accreditato

Art. 9

Durata

Il presente Accordo resta in vigore dalla sottoscrizione fino alla conclusione del/i progetto/i presentato/i dall'ente capofila, approvato/i e inserito nel bando per la selezione dei giovani in servizio civile dall'Ufficio competente e al completamento degli adempimenti conseguenti.

Art. 10

Banche dati e scambio di informazioni

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della disciplina in materia di dati personali, con riferimento a quei dati personali di cui, in qualsiasi modo, dovessero venire in possesso nell'attuazione dei progetti di Servizio Civile.

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale. Quanto non espressamente indicato nel presente accordo, deve intendersi a carico dell'ente capofila.

Letto, Approvato e Sottoscritto, in, lì

Per l'Ente Comune di Anzola dell'Emilia:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Il Sindaco Giampiero Veronesi firma _____

Per l'Ente Comune di Calderara di Reno:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Il Sindaco Irene Priolo firma _____

Per l'Ente Comune di Crevalcore:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Il Sindaco Claudio Broglia firma _____

Per l'Ente Comune di Sala Bolognese:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Il Sindaco Emanuele Bassi firma _____

Per l'Ente Comune di Sant'Agata Bolognese:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Il Sindaco Giuseppe Vicinelli firma _____

Per l'Ente Comune di San Giovanni in Persiceto:

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,

Il Sindaco Renato Mazzuca firma _____

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **68** del **10/07/2014**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGETTO E ACCORDO PER LA COPROGETTAZIONE DI SERVIZIO CIVILE TRA I COMUNI DELL'UNIONE TERRED'ACQUA - ANNO 2014.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA Data 10/07/2014 BUSI MARINA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 68 DEL 10/07/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 22/07/2014